

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, di fronte ai gravissimi reati che impunemente si perpetrano nella zona di Mazzoni di Capua, non creda dovere intervenire con ogni maggiore energia per la tutela della vita e degli averi dei cittadini.

« Visocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se sia a conoscenza che, mentre presso detto Ministero ha corso regolare e legale la procedura per il recupero dei beni demaniali e per la reintegrazione degli usi civici a favore del comune di Limina (Messina), il pretore di Santa Teresa di Riva sta pronunciando numerose sentenze di affrancazione a favore degli usurpatori; e per conoscere altresì quali provvedimenti intenda prendere in proposito.

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se non creda opportuno, per evitare gli inconvenienti e i danni finora prodotti, di revocare il divieto di esportazione interregionale del grano indigeno.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda prendere provvedimenti relativi al fatto che ai sottotenenti di artiglieria e genio laureati in fisica e chimica e comandati a servizi tecnici non si applicano le disposizioni del decreto 18 maggio 1916, n. 666, per le quali i sottotenenti laureati in ingegneria conseguono il diritto alla promozione a tenenti dopo tre mesi dalla data della assunzione in servizio.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere se non creda necessario emanare sollecite ed esplicite disposizioni, perchè il Compartimento ferroviario di Palermo muti il sistema, da parecchio tempo invalso, di sfrattare dalle baracche - già assegnate alle famiglie dei propri dipendenti in Messina - le vedove e gli orfani dei morti in servizio e gli stessi ferrovieri infortunati in attesa di giubilazione e quelli che abbiano raggiunto i limiti di età, il più delle volte prima che venissero loro liquidate le definitive spettanze, non ostante

sappiasi che manca agli sfrattati la possibilità di locare una qualsiasi abitazione.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se non credano di rivedere le norme dettate per la circolazione e il soggiorno nelle zone di guerra e di operazioni, onde siano corrette le non poche incongruenze che le stesse presentano, e siano maggiormente conciliate le esigenze della guerra con quelle dei lavori, dei traffici e dell'esercizio delle pubbliche funzioni.

« Pietriboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se intenda dare informazioni sulle ragioni per cui non si è creduto di estendere ai comandi territoriali la provvida ed esemplare disposizione del Comando supremo per la soppressione delle denunce anonime.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, di fronte alla accresciuta competenza dei tribunali militari territoriali, non creda opportuno di renderne più agevole e sbrigativa la procedura ed applicarvi, nel numero necessario, magistrati ordinari esenti da obblighi di leva, aumentando, ove occorra, le sedi dei tribunali sopraddetti.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se non creda equo applicare il sistema dei ruoli aperti alla carriera degli applicati, come fu adottato per i disegnatori e per altre categorie di impiegati da lui dipendenti.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda prendere provvedimenti intorno all'operato di quelle autorità che a Valdarno (Vicenza) in una vertenza fra industriali ed operai fecero azione partigiana favorendo gli interessi dei primi a danno di quelli dei secondi, arrivando a minacciare l'intervento collettivo della massa operaia qualora questa non avesse aderito immediatamente alle esigenze degli industriali e ciò malgrado il patriottico contegno degli operai in un momento grave per la patria.

« Schiavon ».